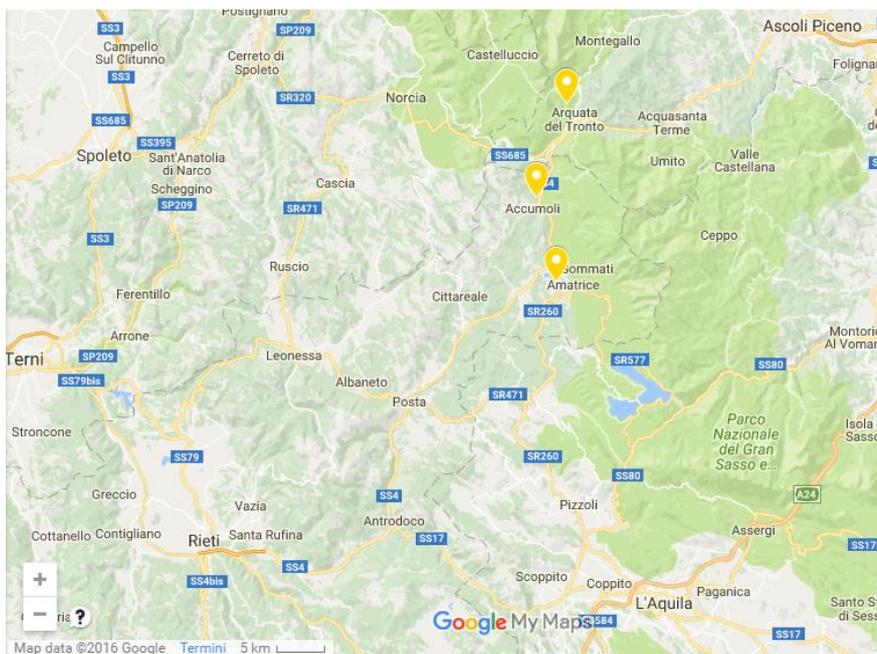


## RISPOSTA AL TERREMOTO IN CENTRO ITALIA

Aggiornamento 03/11/2016

### Premessa



L'area colpita dal sisma del 24 agosto 2016 e i paesi

Il 24 agosto 2016 una forte **scossa di terremoto di magnitudo 6.0** con epicentro tra i comuni di Amatrice, Accumoli (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), a cui è seguita un'altra scossa di magnitudo 5.4 con epicentro a Norcia (Provincia di Perugia), ha fatto tremare la terra nel **Centro Italia**, colpendo una vasta area fra



Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Nelle ore e nei giorni seguenti si sono susseguite circa 3.000 scosse di assestamento di più o meno forte intensità. La zona dell'evento sismico si trova in un'area sismologica molto attiva dell'Italia che comprende anche L'Aquila, dove nel 2009 si verificò un terremoto che provocò più di 300 morti e circa 65.000 sfollati, oltre all'Umbria stessa, che nel 1997 subì un altro terremoto particolarmente intenso.

L'area più colpita è stata quella dell'**alta Valle del Tronto**, al confine

tra Lazio, Marche ed Umbria.

In particolare sono stati pressoché rasi al suolo i centri di Amatrice e Accumoli nel Lazio, e Pescara del Tronto, frazione del comune di Arquata del Tronto nelle Marche.

La Protezione Civile ha riportato un bilancio ufficiale di **297 vittime**, 238 persone estratte vive dalle macerie, 388 feriti e **4.013<sup>1</sup> sfollati**, ospitati nelle strutture allestite in Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo, oltre a enormi danni alle infrastrutture, alle strutture pubbliche, alle vie di comunicazione e al patrimonio culturale.

Due potenti repliche sono avvenute il **26 ottobre 2016** con epicentri al confine umbro-marchigiano, tra i comuni della Provincia di Macerata di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera. Il **30 ottobre 2016 è stata registrata la scossa più forte**, di magnitudo momento 6,5 con epicentro tra i comuni di Norcia e Preci, in Provincia di Perugia.

**Oggi siamo di fronte a ulteriori danni alle infrastrutture, alle strutture pubbliche, alle vie di comunicazione e al patrimonio culturale e a un aumento considerevole del numero di sfollati** (più di 28.000 persone secondo i dati della Protezione Civile al 3 novembre 2016).



### L'intervento di Oxfam e del GUS

Oxfam Italia si è attivata nei giorni immediatamente successivi al sisma per organizzare un **assessment sul campo** e contattare le organizzazioni attive sul territorio per valutare i bisogni prioritari non ancora coperti, in linea con la propria missione e visione.

In situazioni di emergenza come queste ci si concentra principalmente sulla ricostruzione di edifici e sul ripristino dei servizi, lasciando in secondo piano le **ferite invisibili**, ma non per questo meno profonde, delle persone. I **danni** non solo fisici ma soprattutto **morali** provocati dal sisma, lasceranno un segno e le popolazioni colpite dovranno affrontare pesanti conseguenze psicologiche.

In queste situazioni è forte il pericolo dell'isolamento e della disgregazione, pertanto è importante realizzare attività volte a facilitare le relazioni umane e al benessere delle persone per prevenire il disagio e colmare il vuoto di relazioni che spesso si viene a creare dopo

tragedie di questo tipo. Per questo Oxfam Italia ha deciso di focalizzare il suo intervento sull'assistenza psicologica comunitaria alle vittime del terremoto per far sì che venga rafforzata la loro capacità di far fronte alle conseguenze del sisma, in linea con gli standard umanitari internazionali di protezione (es. standard Sphere). Oxfam assicurerà inoltre che i membri della comunità e le organizzazioni locali della società civile siano parte attiva della risposta all'emergenza.

Con questo obiettivo, Oxfam ha scelto di intervenire e sostenere il partner **GUS (Gruppo Umana Solidarietà)**,

<sup>1</sup> Fonte: [http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view\\_com.wp?contentId=COM58964](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_com.wp?contentId=COM58964)

organizzazione autonoma e indipendente attiva dal 1993 nell'ambito dell'accoglienza e del sostegno a coloro che fuggono da guerre e persecuzioni o che vivono disagi sociali quotidiani sul nostro territorio, e con un'esperienza riconosciuta sul campo nell'ambito delle emergenze causate dai terremoti in Centro Italia, a partire dal sisma del 1997 in Marche e Umbria fino al terremoto de L'Aquila nel 2009 durante i quali il lavoro del GUS ha portato a cambiamenti positivi nella vita delle persone coinvolte.

La collaborazione con il GUS si basa su un empowerment reciproco, rafforzando le capacità istituzionali di entrambe le organizzazioni e focalizzandosi sull'impatto dell'azione condivisa.

Il lavoro del GUS in situazione di calamità naturali si realizza principalmente con l'**attivazione di centri di ascolto** con la convinzione che fronteggiare l'emergenza non significa solo "fare" ma che occorra anche "stare con". Si tratta di un "ascolto attivo" alla popolazione, al fine di prevenire, almeno in parte, alcuni dei prevedibili danni psicologici a livello sociale, offrire punti di riferimento e confidenza alle persone che, improvvisamente, hanno visto cadere le più ovvie certezze della propria vita quotidiana: la casa, il paese, le relazioni sociali, il lavoro. Si tratta, quindi, di un intervento di prima emergenza che è in grado inoltre di individuare i casi più complessi e indirizzarli verso strutture specializzate permanenti.

Oxfam Italia sta sostenendo l'intervento di prevenzione realizzato con i centri d'ascolto mettendo a disposizione la sua expertise nell'ambito delle emergenze in tutto il mondo e nell'ambito dell'accoglienza e protezione dei richiedenti asilo in Italia.

Immediatamente dopo il terremoto, il GUS si è subito mobilitato e ha inviato gli operatori sui luoghi del terremoto, mettendo base ad Arquata del Tronto, per dare supporto alla popolazione. Il centro di ascolto attivato dal GUS in collaborazione con l'ASUR (Azienda Sanitaria Unica Regionale), che vede impegnati **equipe di psicologi e operatori**, risponde proprio a questo bisogno.

I volontari formati dal Dott. Massimo Mari, dirigente dell'area vasta di Jesi, da sempre accanto al GUS per coordinare l'aspetto formativo e di supervisione degli operatori/volontari impegnati nei centri d'ascolto, si sono attivati nel primo mese con **2 postazioni fisse e 4 mobili in provincia di Ascoli Piceno e Macerata**. Più in dettaglio, una tenda come postazione fissa si trova ad Arquata del Tronto e due postazioni mobili (camper) sono a disposizione degli operatori per raggiungere le frazioni colpite; mentre in provincia di Macerata una tenda come postazione fissa si trova a Castel Sant'Angelo sul Nera e due postazioni mobili servono per raggiungere Visso e Ussita e le zone più lontane e difficilmente raggiungibili.

Nell'impostazione delle attività così come nella loro realizzazione c'è un continuo scambio e la più ampia collaborazione con le strutture pubbliche di riferimento e con le associazioni del territorio.

### **COSA ABBIAMO FATTO FINO AD OGGI**

In questi due mesi, attraverso gli operatori del GUS, siamo stati **costantemente al fianco della popolazione** fornendo sostegno psicologico e aiuto concreto nelle piccole azioni quotidiane. Dopo una prima fase di organizzazione del nuovo lavoro e di indagine sul territorio, abbiamo cominciato a lavorare su progetti individualizzati cercando di **offrire un aiuto personalizzato** in base alle singole esigenze, con una media di 50 interventi realizzati e 40 utenti raggiunti ogni settimana.

Ci siamo messi a disposizione per **accompagnare le persone più anziane** presso le strutture sanitarie e per rendere



fruibili le procedure di sostegno economico e aiutare nella compilazione dei moduli per la richiesta del Contributo di Autonoma Sistemazione; abbiamo ascoltato le ragioni delle famiglie che non hanno voluto abbandonare le loro case per evitare episodi di sciacallaggio e ci siamo resi disponibili per aiutarli negli spostamenti.

Abbiamo accompagnato e offerto **sostegno psicologico a diversi nuclei familiari** nel delicato passaggio dalle tende ad alberghi o residence, attivandoci anche per trovare una sistemazione più stabile e confortevole. In questo modo alcuni dei nostri beneficiari, tra cui anche molti bimbi, ora vivono in appartamenti messi a disposizione dai nostri sostenitori e possono ricominciare a credere che un domani sia ancora possibile.

Abbiamo partecipato alla **convocazione della prima assemblea cittadina**, primo, fondamentale, momento di incontro, scambio e confronto tra gli abitanti svoltasi all'interno dello spazio adibito a mensa del campo di accoglienza di **Pescara del Tronto**. Durante l'incontro i cittadini hanno provato a fare il punto della situazione, valutare i bisogni ed esprimere le varie esigenze e aspettative, tra cui per prima quella di ricostruire in tempi brevi il proprio paese per non costringere la popolazione a trasferirsi da un'altra parte perché è forte il timore che, una volta andati via, non si riesca più a far a ritorno a Pescara del Tronto.

Abbiamo preso parte al **Borgo di Arquata** alla lunga riunione dei ragazzi di tutte le frazioni del capoluogo in cui hanno discusso dell'**organizzazione di attività culturali e ricreative per la comunità**, degli eventi per raccogliere fondi: un modo per ricominciare a progettare il loro futuro dopo il terremoto negli stessi luoghi dove sono cresciuti, nella loro terra che non vogliono abbandonare.

## **COSA PREVEDIAMO ANCORA DI FARE**

Nei prossimi mesi continueremo il sostegno alla popolazione colpita dal sisma assicurando la copertura di una zona più ampia del territorio attraverso un potenziamento dei **centri di ascolto mobili e fissi**, il **sostegno logistico e materiale** ai nuclei familiari più vulnerabili e l'organizzazione di o la partecipazione a **incontri specifici e riunioni assembleari** con le vittime del sisma, il tessuto sociale, le autorità locali e la sanità pubblica.

Da inizio ottobre abbiamo inoltre avviato un **Programma volontari Oxfam a sostegno delle vittime del terremoto**, che durerà fino a dicembre, e che permette di partire come volontario di Oxfam Italia ed essere coinvolto in tutte le attività che sosteniamo. In particolare, nelle attività dei centri di ascolto, nell'accompagnamento delle persone ai servizi del territorio, in attività di socializzazione (come l'accompagnamento dei bambini a scuola, attività di doposcuola, sostegno agli anziani, ecc), in attività di piccola logistica quotidiana.



Nostra intenzione è inoltre quella di sostenere le amministrazioni comunali, fornendo un supporto nella realizzazione dell'analisi di agibilità delle abitazioni dei centri colpiti dal sisma.

## **LE STORIE E LE TESTIMONIANZE DI CHI HA PERSO TUTTO**

Abbiamo conosciuto e aiutato molte persone in questi giorni a Pescara del Tronto, a Castelsantangelo sul Nera e nelle frazioni vicine, persone che stanno lottando con coraggio e con tutte le loro forze per ricominciare e ritornare

a sperare. Ci hanno detto quali sono i loro bisogni e raccontato i loro sogni, abbiamo ascoltato le loro storie e le loro testimonianze. Riportiamo la storia di Enzo e di Simone, attraverso le parole degli operatori del GUS che li hanno conosciuti e sostenuti.

“Enzo è un uomo di cinquant’anni, l’unico abitante rimasto a Pescara del Tronto. Enzo è un combattente, uno che non molla mai, nemmeno di fronte al terremoto che gli ha portato via gli amici più cari, la casa e la macchina. Enzo non vuole andarsene, non vuole trasferirsi nel campo allestito dalla Protezione Civile e dove il GUS è operativo. Vuole presidiare quei luoghi che ama tanto, vuole vigilare su quello che accadrà nei prossimi giorni. Ora che la natura, violentemente, ha livellato tutto – dice – è lì per controllare che nessuno si approfitti della situazione di emergenza. Anche per Enzo arriverà l’inverno però e la tenda che noi gli abbiamo portato non sarà più sufficiente a proteggerlo dal freddo e dalla solitudine”.



“Simone è stato il più piccolo ospite del campo post terremoto di Pescara del Tronto. Ora finalmente vive in una bella casa con sua mamma e suo papà. Qualche giorno fa è venuto a trovarci ed è stata una gioia per gli operatori e volontari poter giocare ancora una volta con lui, che si è ricordato di tutti noi e dei nostri nomi. I suoi occhi stanno ritrovando la vivacità dei suoi tre anni, che neppure il disagio di una tenda è riuscito a portar via”.

## **OPPORTUNITÀ DI RACCOLTA FONDI**

Il sostegno dei nostri donatori è davvero prezioso per poter proseguire il nostro intervento nelle zone colpite dal sisma e per continuare ad aiutare molte altre famiglie ad uscire dalla provvisorietà in cui vivono oggi.

Per poter proseguire le attività di sostegno psicologico fino a fine dicembre, Oxfam ha ancora bisogno di un contributo di almeno **15.000 euro**.

**GRAZIE PER IL TUO SUPPORTO.**